



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarle 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai Soci

ORTIGARA

Scrivendo il fondatore degli Alpini Generale Perrucchetti:

« Passeranno i secoli, scompariranno le iscrizioni monumentali e gli obelischi e gli archi, ma quelle rupi nell'austero ammonimento dei siti che furono teatro di gesta gloriose, continueranno a ricorda-

re quelle imprese fino a che sia caro ed onorato il sangue versato per la Patria ».

Studiando la vita degli uomini e la storia dei popoli è sorta la convinzione che nulla vi è di veramente grande, eroico, divino, che non porti il sigillo del dolore, della sofferenza, e del sacrificio.

Dimanzi a queste roccie imbevute del sangue dei nostri fratelli, che conservano le carni straziate dei nostri alpini e artiglieri, dinanzi alla folla devota e riverente che ogni anno qui converge e che conserva nel cuore il ricordo del loro sacrificio, questa convinzione si fa palese e manifesta.

Per questo, queste rupi sono sacre, perchè hanno visto il dolore, lo spasimo, l'eroismo, il sacrificio dei fratelli nostri.

Che importa se da quel lontano giugno è passata ormai più di una generazione? Davanti a queste pietre il ricordo si fa vivo, palpitante, la meditazione si impone, lo spirito vaga nel silenzio che sublima la pace dei Morti.

E' difficile rievocare l'epopea dei nostri soldati. Ci vorrebbe qualche superstite che venisse qui, nella pienezza dei ricordi con le lacrime e con i singhiozzi a ricordare quelle ondate di generosi e fedeli all'ideale della Patria, dell'obbedienza e ad un giuramento sacro che tentavano la conquista di queste balze.

E' stato detto: era un inferno! E noi lo possiamo bene immaginare. Era un inferno anche quando cessato il rombo dei mortai, cessato il fischio delle pallottole, nel silenzio tragico della morte incombente, non si sentiva che il rantolo dei feriti e degli agonizzanti.

E voi che venite ogni anno a compiere questo pellegrinaggio sacro « Per non dimenticare » guardate queste Cime: La Caldiera - Il Campanaro - Passo dell'Agnella - Ortigara - Cima XI - Cima XII, meditate con l'animo raccolto e col cuore pieno di spasimi, in una visione di irreali tragedia e con un nodo alla gola: Pregate.

ORTIGARA: Altare di sacrificio, monumento degli eroi.

Di questa rievocazione, 9 luglio 1978, dopo questi sentimenti ispirati alla visione di un calvario di 461 ufficiali, di 12.698 sottufficiali e truppe morti e di 22 battaglioni, non resta che l'arida cronaca e il resoconto della giornata che ha visto la presenza del Presidente Nazionale dell'Associazione Alpini Cav. di Gran Croce Franco Bertagnoli.

Chi erano i presenti e quanti? Il conteggio e l'elenco è difficile e lungo. Le Sezioni di Asiago, di Marostica, di Verona, di Como col dott. Cornelio e Gruppi rappresentati infiniti. Solo della nostra Sezione erano oltre 30. E pullman e macchine a non finire che hanno messo nell'impegno più gravoso i Carabinieri e la Polizia addetta all'ordine e smistamento.

Dopo l'alzabandiera alla Cima Lozze è seguita la S. Messa celebrata dal Cappel-

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Si pubblica a Milano ogni Domenica
Supplemento illustrato del "Corriere della Sera"
Viale del giornale, N. 200
MILANO
Per ogni abbonamento o variazione di indirizzo, scrivere a: "La Domenica del Corriere", viale del giornale, N. 200, Milano.
A. B. 1978, N. 9, 12 Agosto 1978, Centesimi 10 il numero.



Tra i picchi di Monte Chiesa e Monte Campogietti (a oltre 2000 metri) gli alpini sfondano tre ordini di reticolati austriaci.
Gruppo di A. Bazzani

iano della Sezione di Verona Padre Mario, che ha sostituito quest'anno il compianto Mons. Piccoli. Al termine e nel massimo raccoglimento è stata letta la Preghiera dell'Alpino.

L'Avv. Crosa Carlo, Consigliere Nazionale, ha tenuto l'orazione ufficiale, nella quale ha precisato che con l'anno prossimo la manifestazione passerà di competenza e organizzazione alla Sede Nazionale.

Per la Sezione erano presenti: il Vice Presidente Col. Piasenti, il Consigliere Cap. Dusi, il Prof. Balestrieri, il Comm. Buffoni, il Capo Zona Cav. Cinetto che come ogni anno, con vero spirito alpino, con amore e costanza, si reca sul posto un giorno prima per preparare la Chiesetta, l'altare da campo e organizzare tutta la cerimonia.

Il tempo avverso fino alla vigilia ha

voluta dare alla massa dei partecipanti una giornata di sole e di serenità che ha permesso una meravigliosa e triste visione dell'ampio scenario.

Prestava servizio la banda di Marostica.

Quando noi torneremo da questo monte alle nostre città, al nostro lavoro, alla quotidiana nostra fatica, scenderà la sera e non sarà una sera d'inferno, ma sarà una sera di pace, scintilleranno le stelle e torneranno gli spiriti belli di coloro che sono qui caduti, che ci hanno dato la lezione e l'insegnamento che dobbiamo raccogliere e portare giù nel mondo:

«Fratelli, amici — ci dicono i nostri morti — fate che il nostro sacrificio non sia stato vano. Cercate di essere buoni e di volervi bene.

Piasenti

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

24 Settembre

S. LUCIA EXTRA: Trentesimo anniversario del Gruppo - Ammassamento ore 9.
BUSSOLENGO: Gara provinciale di corsa campestre.

1 Ottobre

GOITO: Rimandata.

8 Ottobre

SONA: Inaugurazione « Via degli Alpini ». Ammassamento ore 9.30.
VERONA - GRUPPO VALDONEGA: Gara Provinciale di Biathlon.

15 Ottobre

CAVALCASELLE: Manifestazione per il venticinquesimo anniversario del Gruppo.
SETTIMO DI PESCANTINA: 20° Anniversario del Gruppo.

22 Ottobre

VERONA - GRUPPO BORGO VENEZIA: Gara Provinciale di tiro alla pistola.

COMUNICAZIONE DELLA SEDE NAZIONALE

« 15 Ottobre: Fondazione del Corpo degli Alpini.

Il 15 Ottobre ricorre il 106° anniversario di fondazione del nostro Corpo, e come ogni anno, desideriamo che le Sezioni e Gruppi facciano celebrare una S. Messa per ricordare gli Alpini scomparsi nell'adempimento del loro dovere, in pace ed in guerra.

Pertanto preghiamo i Sigg. Presidenti di Sezione di invitare anche i Gruppi dipendenti a fare celebrare il Rito il giorno 15 o, qualora impossibile, in data più vicina possibile alla ricorrenza ».

Si invitano pertanto i Gruppi a far celebrare per domenica 15 ottobre il Sacro Rito per i nostri Caduti e per l'avvenire dell'A.N.A.

★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

LE NOSTRE GIOIE

— Gruppo Monteforte d'Alpone: Il socio Giuseppe Preto si è unito in matrimonio con la Signorina Franca Trevisan.

— Gruppo Monteforte d'Alpone: Il Capo Gruppo onorario Duilio Ferroni e gentile consorte hanno festeggiato le nozze d'argento.

— Gruppo S. Briccio: Il socio Ruffo Carlo annuncia il matrimonio della figlia Beatrice con il Serg. Alpino Andreoli Sergio.

— Gruppo Borgo Venezia: Il socio Lombardi Giovanni ha condotto felicemente all'altare la Signorina Marta Giaquinto.

— Gruppo di Pacengo: Il socio Franco Pachera si è unito in matrimonio con la Signorina Brunella Fasoli.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni ed i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Gruppo di Arcè: Sono nate le gemelline Morena e Martina del socio G. Franco Morando.

— Gruppo di Arcè: E' nato il primogenito Davide del socio Elio Gaburro.

PAPA GIOVANNI PAOLO I ALPINO TRA GLI ALPINI



Incontro con gli Alpini della Sezione di Conegliano alla cerimonia del Centenario delle truppe Alpine — quale Vescovo di V. Veneto.

Il nostro Vice Presidente Col. Piasenti in cordiale discussione.

A S. Santità gli Alpini della Sezione di Verona inviano i più filiali sensi di devozione, fedeli al trionfo Dio - Patria - Famiglia, e invocano benedizioni per i loro congiunti, per l'Italia e per l'avvenire dell'A.N.A.

★ VITA SEZIONALE ★

QUOTA SOCIALE

L'Assemblea Nazionale dei delegati riunitasi a Milano il 16 aprile 1978, ha confermato per il 1979 la stessa quota associativa corrisposta per il 1978.

Di tanto si avvertono fin d'ora i Gruppi, al fine di evitare contrattempi, controversie, errori ed altro.

FOTOGRAFIE ADUNATA DI MODENA

Sono tuttora giacenti presso la Sezione le fotografie dell'Adunata Nazionale di Modena, ordinate e già pagate.

Si sollecitano gli interessati al ritiro delle stesse.

— Gruppo di S. Vitale: E' nato il primogenito del socio Leopoldo Castagna.
 — Gruppo di Poton: E' nato il primogenito del Socio Sergio Pimazzoni.
 — Gruppo di Monteforte d'Alpone: E' nato Roberto figlio del socio Bolla Gianino.
 — Gruppo di S. Braccio: E' nato il primogenito Enrico al Socio Ruffo Guglielmo. Continua così la tradizione alpina della famiglia Ruffo.
 — Gruppo di Tregnago: E' nato il primogenito del socio Zanini Andrea.
 — Gruppo di Pacengo: Il Segretario del Gruppo Giuseppe Zamboni è divenuto nonno del boceta Nicolò.

Il nostro Vice Presidente Col. Lenotti ha avuto la gioia di diventare nonno bis di un piccolo alpino a nome Carlo. Immatricolato alla maternità con n. 33. Proprio intonato all'ambiente alpino!

Ci ralleghiamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.

I NOSTRI DOLORI

— Gruppo di Ponton: E' deceduto il socio Martini Romeo.
 — Gruppo di Monteforte d'Alpone: E' deceduta la mamma del nostro socio Uncinelli Riccardo.

— Gruppo di Peschiera: Sono deceduti i Soci Emilio Zanetti, Cav. di Vitt. Veneto, e Celestino Zanoni.
 — Gruppo di Borgo 1° Maggio: Il socio Adriano Corso ricorda l'anniversario della morte della mamma Mezzari Carlina.
 — Gruppo di Tombazosanna: E' deceduta la mamma del Socio Costante Modena.
 — Gruppo di Salionze: E' deceduto il padre del Socio Gandini Mario.
 — Gruppo di Torri del Benaco: E' deceduto il socio Consolini Enrico, padre di tre Alpini pure soci del Gruppo.
 — Gruppo di Custoza: E' deceduto il padre del socio Valbusa Enzo.
 — Gruppo di Salionze: Il Gruppo partecipa al lutto degli Alpini Silvio e Mariano Adami (del Gruppo di Valeggio) per la morte della rispettiva moglie e mamma Moratti Rosa.

Il nostro caro Cappellano — Padre Mario Tonidandel, ha avuto la sventura di perdere l'amato Fratello Guglielmo, in un incidente di montagna. La Presidenza, il Consiglio Direttivo Sezionale e tutti gli Alpini dell'A.N.A. veronese si stringono attorno a lui per esprimere le più sentite condoglianze.

Con un commosso pensiero per i Soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.



**Cassa
di Risparmio
di Verona Vicenza
e Belluno**

**una esperienza di servizio
che data dal 1825**

SEDE CENTRALE 37100 VERONA
TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:
**VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA**

golini Gianfranco, cassiere Ambrosi Roberto, alliere Stangherlini Gelmino, consiglieri: Ceresini Renzo, Bonomo Luigi, Ceresini Giuseppe, Albertini Bruno, Pasqualini Franco, Bonfante Livio, Tomelleri Luigi, Bonfante Sergio, Bertolaso Luigi, Faccincani Luigi.

S. GIOVANNI ILARIONE

Domenica 16 luglio si è svolta una grande manifestazione alpina alla quale hanno partecipato una trentina di Gruppi, alcuni della Sezione di Vicenza, parecchie rappresentanze delle varie Associazioni combattentistiche e d'arma e la popolazione in gran numero.

E' quanto la Sezione si aspettava, visto il risveglio ottenuto dal Gruppo nel corrente anno che ha portato il numero degli iscritti a quota 150.

L'organizzazione è stata perfetta e di ciò ne diamo atto al Comm. Zanchi ed ai numerosi collaboratori.

Alle ore 8 si è svolta una riuscitissima gara podistica non competitiva alla quale hanno partecipato oltre 300 concorrenti. A tutti è stata consegnata una medaglia ricordo appositamente coniatà.

Alle ore 10.30 l'ammassamento e quindi la sfilata per le vie del paese pavesate a festa, preceduta dalla banda alpina «Giuseppe Verdi».

E' seguita, dinanzi alla Chiesa, nella grande piazza, la Messa al campo celebrata dal Parroco. Al vangelo breve sosta per la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti, mentre la banda scandiva le note del Piave.

Al termine del rito religioso, durante il quale ha parlato il Parroco, (di razza alpina) vi sono stati gli interventi del Sindaco alpino Cav. Augusto Sartori e del T. Col. Lenotti che rappresentava la Sezione ed ha avuto luogo la consegna di un riconoscimento ai seguenti Alpini che hanno combattuto nelle due guerre: Romano Munaretti, Romano Lovati, Antonio Tessari, Sante Ciman, Massimo Vandin, Arturo Fusa, Paolo Coffele, Giuseppe Zanchi, Andrea Marcizan, Francesco Prando e Gino Marcolongo. Il Sindaco ha poi consegnato, a nome an-

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

A PASSO FITTANZE 16 Luglio 1978

Grande concorso di folla, alcune migliaia di persone, proveniente anche da altre province, Trento, Vicenza, Bologna, Ferrara e Milano. Cinque astanti alpini del Gruppo di Schio hanno percorso a piedi il tragitto fino a P. Fittanze, marciando tutta la notte, per presentarsi alla cerimonia con una grande bandiera tricolore che hanno poi spiegato ai piedi del monumento.

In anteprima si era svolta la 7ª edizione della corsa in montagna «La Mulattiera» che ha visto una larga partecipazione anche di giovanissimi. Con la premiazione si è conclusa praticamente la cerimonia ufficiale che aveva avuto inizio con la S. Messa celebrata dal Cappellano Padre Mario che ha esternato un saluto ai presenti, ricordato i suoi predecessori Mons. Gonzato e Piccoli ed accennato ai valori che in queste cerimonie vengono significativamente esaltati.

La presenza del Gen. Alp. Marchesi, già Capo di S.M. della Difesa, del gen. Griffani, Col. Pezzin, delle Forze dell'Ordine, del Sindaco di Erbezzo, del Pres. e rapp. della Pro-Loco, delle rapp. dei Combattenti e Reduci, Carabinieri, Autieri, Artiglieri, Bersaglieri, di tanti Gruppi alpini e alpinistici ha dato la misura di eccezionale importanza di questa manifestazione. Dopo la lettura della preghiera dell'Alpino, il Cons. Sez. Dusi ha rivolto le parole ai convenuti per ringraziare, anche a nome della Sezione, di un così largo consenso di presenza, che da soddisfazione agli organizzatori, che motiva ed evidenzia le finalità del raduno, d'ordine spirituale soprattutto, sotto l'aspetto

più vero e reale dell'amicizia e solidarietà umana.

E' seguita, come detto, la premiazione (per l'organizzazione della gara si è prodigato al massimo l'amico Giannerini) ed il riconoscimento ricevuto dai concorrenti (medaglie d'oro e d'argento, targhe, coppe ecc.) è stato pare al successo che la gara stessa aveva raggiunto.

Nel pomeriggio si sono svolte le gare di ski d'erba che stanno manifestandosi sempre più interessanti e d'avvenire.

La vallata di P. Fittanze ha presentato la visuale magnifica di tanta gente, sparsa verso Erbezzo e Segà di Ala, nei prati, con tende di ogni tipo, che sprigionava allegria, esuberanza, la felicità di essere all'aperto, in montagna, a contatto con gli altri. Tutti insieme hanno goduto di questa natura, libera, esaltante, ispiratrice di profonda umanità.

Tanta bellezza — di queste forme di manifestazioni — è bene che continui, si rinnovi com'è nell'auspicio che gli alpini formulano anche per i loro amici, per tutti coloro che nutrono gli stessi sentimenti e li esprimono con cuore aperto e sincero.

Tale è la caratteristica che la cerimonia di P. Fittanze ha assunto, quest'anno in modo del tutto particolare e significativo.

SOMMACAMPAGNA 9 Giugno 1978

In una riunione tenutasi presso la sede del Gruppo (Bar ENAL) il 9 giugno 1978 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo, che hanno dato il seguente risultato: capogruppo Zenatti Luigi (riconfermato), vice Meneghelli Mario, segretario Gri-

che degli Alpini di S. Giovanni Ilarione, una bella targa ricordo con dedica al Comm. Angelo Zanchi, non solo nella sua veste di Capo Gruppo, ma anche come cittadino per tutto il bene che ha saputo approfondire in ogni circostanza.

Dopo il pranzo sociale, nella grande piazza, è continuata la festa alla quale hanno partecipato, oltre alla citata banda, il complesso «La Valle del Liscio» e del Coro internazionale «El Vaio» di Chiampo.

Naturalmente ha funzionato alla perfezione sia la farmacia alpina che la cucina a base di polenta, salsicce e buon vino della zona.

Complimenti agli alpini di S. Giovanni Ilarione. E' possibile ora ritornare a quota 232 raggiunta qualche anno fa.

CELLORE D'ILLASI 3 Settembre 1978

Riuscitissima la manifestazione svoltasi a Cellore domenica 3 settembre in occasione della inaugurazione di una Via dedicata alle Brigate Alpine e la collocazione di un Cippo con targa, altra bella opera del nostro scultore Cav. Cinetto.

Erano presenti il Sindaco prof. Trabucchi, il T. Col. Beltrami della Brigata Tridentina, il Cap. del CC. Giuliano Ferrari, il Ten. Dal Forno della Brigata Orobica, il Parroco Don Rizzotti, il Capo Zona Mario Pigozzi, il Brigadiere Mario Piu e per la Sezione il Vice Presidente Col. Lenotti.

Per l'occasione (del tutto fortuita), presenti la Banda della Brigata Tridentina, oltre alla Banda di Monteforte. Entrambe hanno svolto, a fine cerimonia, un interessante programma del loro repertorio e sono state molto applaudite.

La manifestazione è iniziata alle ore 14.30 con l'ammassamento; è seguita la sfilata durante la quale è stata deposta una corona d'alloro dinanzi al monumento dei Caduti. Alle 15.30 la benedizione del Cippo commemorativo, seguita dalla S. Messa al campo celebrata da Padre Mattuzzi (missionario da poco rientrato dal Giappone).

Poi il Capo Gruppo Remo Melosso ha consegnato il Cippo al Sindaco che ha espresso la soddisfazione e la gratitudine della civica amministrazione e sua personale. Il T. Col. Lenotti ha svolto il suo intervento per ringraziare gli Alpini di Cellore (molto attivi anche nel Friuli) per la significativa realizzazione che rimarrà d'esempio alle generazioni future.

Presenti parecchi Gruppi Alpini, alcuni dei quali venuti da lontano, ed una rappresentanza di combattenti.

E' doveroso sottolineare che la popolazione di Cellore ha partecipato numerosissima alla bella cerimonia.

Non possiamo chiudere queste note senza ringraziare il Capo Gruppo Malosso ed i molti collaboratori, ma soprattutto l'ottimo Renzo Benedetti che è stato il coordinatore e l'animatore di tutta la manifestazione.

ARCE' INAUGURATO IL MONUMENTO 17 Settembre 1978

Con una manifestazione che ha ottenuto il pieno successo, domenica 17 settembre si è inaugurato ad Arcè il monumento (altra pregevole opera del nostro Cav. Cinetto) dedicato «Agli Alpini ed ai Caduti delle ultime due guerre».

Gli alpini di Arcè sono partiti quattro anni fa col proposito di compiere in fretta e bene un loro programma: avere una sede

(già in funzione) e costruire un monumento.

Oltre a ciò, naturalmente, creare fra gli alpini del piccolo laborioso centro e la popolazione una affettuosa collaborazione che valga a trattare tanti problemi che gli alpini, oggi, non possono passare sotto silenzio.

Alla manifestazione erano presenti il Sindaco Prof. Spiazzi, il Consigliere Regionale Prof. Pasini, l'Assessore prov. Dr. Savio, il Comm. Coletta pres. del Mov. Fed. Europeo, il Parroco Don Dal Dosso e per la Sezione i Vice Pres. Lenotti e Pelosio; inoltre i Consiglieri Dusì e Zanotti, il Cap. Spolvera, il Cav. Mischi, il Capo Zona Cinetto ed il Maresc. Com. la Stazione CC., presente anche la Madrina Signora Ambrosi.

Erano presenti i Gruppi Alpini di Borgo S. Pancrazio, Bure, Bussolengo, Cadidavid, Castelnuovo, Castion, Colà, Custoza, Dosso-buono, Lubiara, Lugagnano, Marano, Cellore, Parona, Pescantina, Ponton, Rivoli, S. Ambrogio, Volargne, Monzambano, S. Lucia Extra, S. Pietro Incariano, S. Zeno di M., Sommacampagna e Sona; buona la rappresentanza delle associazioni d'Arma.

Il programma si è svolto come previsto: ammassamento, sfilata con in testa la banda di Bussolengo, S. Messa al campo celebrata dal Parroco durante la quale, il Parroco stesso, ha ceduto la parola ad un chierico che ha prestato servizio negli alpini ed ha parlato come sanno parlare i nostri Cappellani. Prima della S. Messa ha avuto luogo la benedizione del monumento; al termine il Capo Gruppo Ambrosi, con significative parole, ha consegnato l'opera al Sindaco. Questi ha rivolto, anche a nome della Civica Amministrazione, parole di ringraziamento e di elogio agli alpini di Arcè per quanto di bello e nobile hanno saputo fare e per quanto faranno in avvenire per il bene della loro comunità.

Sono seguiti gli interventi del T. Col. Lenotti e del Dr. Savio, ambedue molto applauditi.

Come in ogni manifestazione che si rispetti, anche qui la «farmacia alpina» ha funzionato a dovere.

Ci complimentiamo col Capo Gruppo Renato Ambrosi, coi suoi collaboratori e con tutti gli alpini di Arcè, che hanno voluto e saputo realizzare un'opera che rimarrà perenne a ricordare gli alpini Caduti e gli alpini vivi che non dimenticano e non dimenticheranno mai che servire la Patria è un sacrosanto dovere.

ULTIMATUM

Con il 15 ottobre, si chiude il censimento dei soci. (Art. 9 del Regolamento Nazionale).

Con tutti i solleciti fatti, è veramente doloroso constatare che ancora ci sono Capi Gruppo che mancano di spirito alpino, di amore per l'Associazione, di fraternità e di fiducia verso i propri iscritti.

Pertanto i Gruppi che non hanno ancora provveduto a versare gli elenchi, provvedano SUBITO. E' questo un ultimatum.

Quelli che hanno bollini residui dal censimento, sono tenuti a restituire la differenza.

I Gruppi che non hanno inviato ALCUN elenco dovranno considerarsi non più facenti parte della Sezione, pertanto Gruppi «MORTI» e obbligati a restituire i bollini ritirati.

ADUNATA NAZIONALE 1979

La prossima adunata nazionale del 1979 si svolgerà a ROMA.

Prepariamoci fin d'ora con animo sereno, con volontà, con spirito alpino e con la stessa nostra inesauribile passione, a partecipare numerosi a questo meraviglioso 52° incontro.

SANGUINETTO - CONCAMARISE GITA-PELLEGRINAGGIO a MAUTHAUSEN e GUSEN 16-17 Settembre 1978

Il Gruppo Alpini Sanguinetto Concamarise ha organizzato per il 16 e 17 Settembre scorso una gita-pellegrinaggio ai Campi di sterminio Nazisti di Mauthausen e Gusen (alta Austria).

Nel pullman sono stati riservati tre posti: uno per un Rappresentante del Comune di Sanguinetto, il secondo per il Comune di Concamarise, il terzo per il Parroco di Sanguinetto. Su esplicito nostro invito i rappresentanti hanno portato la Bandiera del Comune e una corona di alloro.

— Sabato 16 Settembre pomeriggio: arrivo a Gusen, visita al forno crematorio (è rimasto solo quello di tutte le costruzioni del campo); l'Attenti, Bandiere, deposizione di una corona di alloro del Gruppo Alpini, una preghiera.

— Domenica mattina: campo di Mauthausen; al Monumento agli Italiani l'Attenti, Bandiere, deposizione corona di alloro del Gruppo Alpini, del Comune di Sanguinetto e del Comune di Concamarise. S. Messa al campo celebrata da Don Bruno Zuccari, Curato di Sanguinetto; commoventi le sue brevi parole di commemorazione. Preghiera dell'Alpino. Visita al Campo.

Hanno partecipato Alpini, loro Familiari e Amici degli Alpini (56 persone di cui 30 Alpini); tra questi il Capogruppo di Gazzo Veronese con Gagliardetto, i Rappresentanti di Carristi e Bersaglieri in congedo di Legnago che hanno portato una coccarda tricolore a nome delle Associazioni d'Arma in congedo di Legnago.

Le Mogli dei nostri Alpini hanno deposto un lume con Tricolore nelle bocche dei forni crematori.

Descrivere la commozione e l'interesse di tutti in questo pellegrinaggio, è praticamente impossibile, tante sono state le emozioni che si sono susseguite violente e pietose insieme, nel visitare quelle «Fabbriche di Morte».

Il Gruppo Alpini Sanguinetto Concamarise si è sentito in dovere di portare un po' di Tricolore in più a quei Fratelli Italiani che là sono stati vittime di tanto barbaro odio.

Proprietario e Dir. Resp.
Associazione Nazionale Alpini - Verona
stimmgraf - verona - telef. (045) 4 49 32